

VareseNews

I proprietari delle pasticcerie chiuse: “Vendetta di un dipendente”

Pubblicato: Venerdì 25 Ottobre 2019



La linea di difesa dei proprietari della **pasticceria Paganini** è semplice: «I cibi scaduti facevano parte di uno stock di **merce che doveva essere buttata** e non utilizzata per preparare i dolci, mentre le accuse riguardo ai maltrattamenti nei confronti dei lavoratori sono frutto della **vendetta di un dipendente** a cui non è stato rinnovato il contratto».

Cesare Cicorella, l'avvocato della famiglia che ieri (giovedì) si è vista chiudere, dopo più di 40 anni, la pasticceria, il laboratorio e il bistrot è convinto che «quanto accaduto non può mettere in discussione una lunga tradizione familiare che è stata sempre apprezzata dai bustocchi». Il difensore **annuncia ora una “contro indagine”** con la quale saranno riascoltati tutti i dipendenti, per dimostrare che le accuse presentate agli inquirenti sarebbero in gran parte infondate o esagerate.

Ora per il legale e per l'azienda **l'obiettivo primario è quello di ottenere il dissequestro** dei locali così da riprendere l'attività il prima possibile per salvare la storia e i posti di lavoro.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it